

rica di contestabile di Auvergne. In forza dell'autorità che gli davano questi due titoli egli si credette abilitato sotto il regno di Luigi VIII a porre un sergente regio a Brioude. I canonici a cui apparteneva la signoria di questa città, si lagnarono col re di tale istituzione che faceva offesa alla loro giurisdizione. Luigi ordinò una inquisizione che fu concludente per i canonici; ma la sua morte succeduta in questo frattempo lasciò le cose nello stesso stato. Finalmente nel 1233 dietro nuovi lagni dei canonici il re San Luigi avendo richiamata l'inquisizione ingiunse al sire di Borbone di farvi giustizia. In conseguenza, egli ritirò il sergente stabilito a Brioude e fece espedire dai canonici, nel mese di giugno di quest'anno, una carta colla quale dimostrava la giustizia dei loro lagni (*Gall. Chr. nov.* tom. II *prob.* col. 137). Alcuni anni dopo Arcambaldo ebbe contesa con Filippo Berruyer arcivescovo di Bourges intorno al giuramento di fedeltà che questo prelato esigeva da lui per la comunità che aveva stabilito nella sua terra; ciò che dà a conoscere che la sирeria di Borbone dipendeva almeno sotto certi rispetti dalla chiesa di Bourges. Le cose furono spinte al punto che l'arcivescovo colpì di scomunica Arcambaldo e pose le sue terre all'interdetto. Papa Gregorio IX al quale era ricorso il sire di Borbone, incaricò l'arcivescovo di Tours di esaminare l'affare e di giudicarlo. Questo prelato die' vinta la causa al suo confratello, e Arcambaldo si sottomise. Assolto della scomunica, egli in una solenne assemblea tenutasi a Tours il giovedì dopo la decollazione di San Giovanni, 1.<sup>o</sup> settembre del 1239, fece il giuramento di essere stato il promotore di quella quistione (*Ibid.* col. 23.). Arcambaldo IX morì, dicono i moderni, nel 1238 alla battaglia di Cognac; ma non si conosce battaglia data a Cognac in quell'anno. Avrebbe fatto d'uopo dire alla battaglia di Taillebourg data il 21 luglio 1242 o a quella del giorno dopo. Aveva sposata Beatrice erede di Montluçon di cui lasciò Arcambaldo che segue, Guglielmo morto senza lasciar prole da Mahaut di Montgascon sua moglie, Beatrice maritata a Beraldo detto il Grande sire di Mercoeur, Maria maritata nel 1240 a Giovanni I conte di Dreux, Margherita sposata nel marzo 1232 (V. S.) a Tebaldo I re di Navarra e conte di Sciampagua